

al 31 dicembre 2007³⁵. La prima cartina rappresenta i 266 progetti ultimati, mentre la seconda cartina rappresenta i 18 interventi in corso ed i 18 progetti defianziati.

La mappa identifica esclusivamente i comuni in cui sono localizzati gli interventi, senza alcun riferimento alla dimensione finanziaria degli interventi stessi: pertanto l'estensione delle aree colorate dipende solo dalla superficie dei comuni in cui gli interventi ricadono.

La relazione tra interventi e comuni è tale per cui alcuni interventi interessano più di un comune, mentre vi sono alcuni comuni (46 su 302) in cui si concentrano più interventi; tali situazioni, tuttavia, non sono visibili nella cartina, in quanto i comuni non vengono distinti in base al numero degli interventi che vi ricadono.

Nella cartina che rappresenta gli interventi in corso e quelli defianziati, vi è un unico caso di comune (Pompei) in cui vi sono più interventi, uno in corso e uno defianziato.

Gli interventi sono stati finanziati con risorse della legge 30 giugno 1998, n. 208 ripartite dal Cipe con la delibera 70/98 del 9 luglio 1998 e assegnate ai singoli interventi con la delibera 52/99 del 21 aprile 1999 per le regioni del Mezzogiorno e con la delibera 135/99 del 6 agosto 1999 per il Centro-Nord, sulla base di una graduatoria costruita mediante parametri quantitativi di funzionalità e di fruibilità.

Cartina aV.14 – UE 27: NUTS 2 - LE REGIONI DELL'EUROPA

La cartina è stata redatta basandosi sulle specifiche descritte nel documento disponibile sul sito Eurostat³⁶.

Per necessità di rappresentazione grafica sono stati inseriti in riquadri l'isola di Cipro, i Dipartimenti d'oltremare francesi (Guadeloupe, Martinique, Réunion, e Guyane), la Comunità Autonoma Spagnola delle Isole Canarie e le Regioni Autonome del Portogallo (Isole Azzorre e Madeira).

Rispetto all'Appendice del Rapporto DPS 2006 sono state riscontrate ed applicate le seguenti modifiche: Bulgaria - sono stati inseriti i codici NUTS 2; Danimarca - è stata suddivisa in 5 regioni; Germania - 3 regioni (Dessau, Halle, Magdeburg) sono state accorpate in una sola denominata Sachsen-Anhalt; Regno Unito - sono stati modificati i codici NUTS 2 delle regioni North Eastern Scotland e Highlands and Islands; Romania - sono stati modificati i codici NUTS 2; Slovenia - è stata suddivisa in 2 regioni; Svezia - sono stati modificati i codici NUTS 2.

Nella legenda è stato inserito il codice NUTS 2 di ogni regione (Eurostat) e tra parentesi il nome della capitale di ogni stato.

³⁵ I dati sullo stato di attuazione al 31 dicembre 2007 sono ottenuti mediante il sistema di previsione, anticipando i dati effettivi del monitoraggio, che saranno disponibili a breve.

³⁶ all'indirizzo http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1073,46587259&_dad=portal&_schema=PORTAL&p_product_code=KS-RA-07-020

Cartina aV.15 – UE 27: PIL PRO CAPITE IN STANDARD DEL POTERE D'ACQUISTO NELLE REGIONI, 2004

Il dato illustrato nella cartina si riferisce al Prodotto interno lordo (PIL) in euro annui, per abitante, calcolato come standard del potere d'acquisto (PPS - Purchasing Power Standards)³⁷ relativo alle regioni europee. I valori derivano dal sistema di Contabilità Europeo ESA 1995, che utilizza una metodologia di calcolo armonizzata per le diverse regioni dell'Unione Europea.

La scala cromatica adottata consente di identificare le diverse regioni secondo le cinque classi definite per la rappresentazione, i cui valori estremi sono indicati nella legenda in basso.

Per alcune regioni del Regno Unito (North Eastern Scotland e Highlands and Islands), non essendo disponibile il valore relativo all'anno 2004, si è fatto ricorso al valore fornito da Eurostat per il 2003.

Cartina aV.16 – UE 27: TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI PER REGIONE, 2006

La cartina rappresenta la distribuzione territoriale - classificata secondo i quintili - dei tassi di occupazione del 2005 per le regioni (livello NUTS 2) dell'Unione europea a 27 Stati membri.

I tassi di occupazione sono riferiti alla popolazione considerata in età lavorativa, tra 15 e 64 anni, e sono calcolati attraverso il rapporto tra il numero di occupati e il totale della popolazione, con entrambi i valori riferiti alla suddetta fascia d'età.

I dati³⁸ provengono dall'Indagine armonizzata sulle Forze di Lavoro dell'Unione europea, disponibili *on-line* nel database dell'Eurostat.

La scala cromatica adottata consente di identificare le diverse regioni secondo le cinque classi definite per la rappresentazione, i cui valori estremi sono indicati nella legenda in basso.

Cartina aV.17 - UE 27: COMPOSIZIONE DELL'OCCUPAZIONE PER SETTORE NELLE REGIONI, 2006

La distribuzione territoriale dell'occupazione nelle 284 aree di livello NUTS 2 dei 27 Stati membri dell'Unione europea, è presentata mediante l'elaborazione di tre cartine, secondo la suddivisione primaria dei settori di attività economica: agricoltura, industria, servizi.

Anche per questa cartina, come per la precedente, i dati di base e le relative fonti sono quelli della **tavola aIV.1** della presente Appendice, cui si rimanda per eventuali approfondimenti

³⁷ Per la definizione della parità di potere d'acquisto (PPS o SPA), si rinvia alla nota metodologica relativa agli Indicatori socio-economici delle regioni dell'Unione Europea di questa Appendice.

³⁸ I dati relativi alle singole aree di livello NUTS 2 sono riportati nella tavola aIV.1 di questa Appendice.

I tassi per le regioni si ricavano rapportando il numero di occupati in un determinato settore, al totale degli occupati. Nel totale degli occupati non sono stati inclusi coloro che, a vario titolo, non sono stati classificati dall'Indagine sulle Forze di Lavoro nei settori d'attività considerati, poiché ritenuti in numero non significativo.

In ogni cartina le regioni sono suddivise in cinque classi - definite dai quintili dalla distribuzione del tasso - individuabili tramite le gradazioni di colore della legenda cromatica posta in basso ad ogni rappresentazione. I valori estremi degli intervalli considerati sono riportati a fianco delle leggende.

Cartina aV.18 – UE 27: POPOLAZIONE 25-64 ANNI PER LIVELLO MASSIMO DI ISTRUZIONE RAGGIUNTO NELLE REGIONI, 2006

Le tre rappresentazioni cartografiche mostrano la distribuzione della popolazione, in età compresa tra 25 e 64 anni, per livello massimo di istruzione conseguito, definito secondo la classificazione internazionale ISCED97 (International Standard Classification of Education), utilizzata dall'Eurostat nell'ambito dell'Indagine sulle Forze di Lavoro.

Le modalità di classificazione adottate - basso, medio, alto - per definire i livelli d'istruzione, sono raggruppamenti delle modalità della suddetta classificazione:

- *Basso* (istruzione secondaria inferiore o meno) = livelli da 0 a 2 della classificazione ISCED97;
- *Medio* (istruzione secondaria superiore) = livelli 3 e 4 della classificazione ISCED97;
- *Alto* (istruzione terziaria: laurea, dottorato di ricerca ed altri corsi di specializzazione superiore) = livelli 5 e 6 della classificazione ISCED97.

I dati sono attinti dalle statistiche socio-demografiche sulle Forze di Lavoro presenti nella banca dati dell'Eurostat. I tassi dei livelli d'istruzione per regione derivano, quindi, dal rapporto dei valori di popolazione relativi alle singole modalità con il totale della popolazione nella fascia d'età considerata e sono raggruppati secondo le classi definite dai quintili.

Per le regioni francesi di Guadaloupe, Martinique, Réunion, Guyane e per le regioni inglesi North Eastern Scotland e Highlands and Islands, non sono disponibili dati sul livello di istruzione e pertanto non concorrono a formare il valore aggregato relativo all'UE 15 e UE 27.

Cartina aV.19 – UE 25: FONDI STRUTTURALI 2004-2006, AREE DELL'OB. 1 E DELL'OB. 2

La cartina è stata pubblicata nel febbraio 2004 nel Terzo Rapporto sulla coesione economica e sociale della Commissione Europea, ed è disponibile sul sito web http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy/atlas/maps/pdf/map_eu25_en.pdf.

Le regioni (NUTS 2) ammissibili all'Obiettivo 1, in base all'articolo 3 del Regolamento (CE) n.1260/99 del Consiglio, erano: le regioni NUTS 2 il cui PIL pro capite non supera il 75 per cento della media comunitaria; le regioni della Finlandia e della Svezia rientranti nell'Obiettivo 6 nella fase 1995-99; le regioni ultraperiferiche (dipartimenti francesi d'oltremare, isole Canarie, Azzorre e Madeira).

Nell'ambito dell'Obiettivo 1, un regime di sostegno transitorio è assegnato alle regioni ricadenti nell'Obiettivo 1 nella programmazione 1994-99, ma che non soddisfacevano i criteri di ammissibilità per la programmazione 2000-2006. Il sostegno era assegnato in misura decrescente fino al 2005 o al 2006, a seconda delle condizioni socio-economiche delle aree, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Regolamento (CE) n.1260/99 del Consiglio.

Le aree totalmente o parzialmente ammissibili all'Obiettivo 2, in base all'articolo 4 del Regolamento (CE) n.1260/99 del Consiglio, erano quelle caratterizzate da specifici problemi strutturali. In particolare risultavano ammissibili, nell'ambito di un tetto di popolazione concordato con la Commissione europea: le zone in fase di mutazione socioeconomica nei settori dell'industria e dei servizi; le zone rurali in declino; le zone urbane in difficoltà; le zone dipendenti dalla pesca che si trovano in una situazione di crisi.

Nell'ambito dell'Obiettivo 2, un regime di sostegno transitorio fino al 31 dicembre 2005, era stato assegnato alle aree ricadenti nell'Obiettivo 2 o nell'Obiettivo 5b nella programmazione 1994-99, ma non più nella programmazione 2000-2006, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Regolamento (CE) n.1260/99 del Consiglio. Il sostegno transitorio si applicava parzialmente per le aree parzialmente ammissibili all'Obiettivo 2 o all'Obiettivo 5b nella programmazione 1994-99, e non ammissibili nella programmazione 2000-2006.

Cartina aV.20 – UE 27: FONDI STRUTTURALI 2007-2013, AREE DELL'OB. CONVERGENZA E DELL'OB. COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE

La cartina è tratta dal sito web della Commissione Europea http://ec.europa.eu/regional_policy/atlas2007/fiche_index_en.htm.

Le regioni ammissibili all'obiettivo Convergenza, in base all'articolo 5 del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio, sono le regioni di livello territoriale NUTS 2 il cui PIL pro capite, misurato in parità di potere di acquisto e calcolato sulla base dei dati comunitari per il periodo 2000-2002, non supera il 75 per cento della media UE 25 per lo stesso periodo di riferimento.

Nell'ambito dello stesso obiettivo è previsto un regime di sostegno transitorio (*phasing out*) per le regioni che, allo stesso livello territoriale, sarebbero state ammissibili all'obiettivo Convergenza se la soglia di ammissibilità fosse rimasta al 75 per cento del PIL medio dell'UE 15, ma che hanno perso tale ammissibilità poiché il loro livello di PIL nominale pro capite supera il 75 per cento del PIL medio dell'UE 25, misurato e calcolato ai sensi dell'articolo 5.

Le regioni ammissibili all'obiettivo Competitività regionale e occupazione, in base all'articolo 6 del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio, sono le regioni di livello territoriale NUTS 2 che non rientrano nell'obiettivo Convergenza.

È previsto un regime di sostegno transitorio a questo obiettivo (*phasing in*) anche per le regioni di livello territoriale NUTS 2 che nel 2006 rientravano appieno nell'Obiettivo 1 del precedente periodo di programmazione, il cui livello di PIL nominale pro capite, misurato e calcolato ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio, supera il 75 per cento del PIL medio dell'UE 25.